TELERADIO

preparatevi a...

FAR WEST (1°, ore 21)

Com è facile intendere dal titolo si tratta di un film western Ed è film di scuola americana, a caval lo fra il genere più tradi zionale hollywoodiano ed un primo tentativo di rin novamento secondo la nuo va moda che vuole un mi nimo di rispetto della ve rità storica e tende quindi a trasformare gli indiani in protagonisti buoni ed i bianchi in cattivi aggresso ri «Far West» è infatti pellicola del 1964, ed è trat to dal romanzo «A distant trumpet» di Paul Horgan, per la regia di Raoul Walsh, che è uno dei più anziani registi di Hollywood ed au tore di una lunga serie di film commerciali come la moda, di tempo in tempo, ha richiesto Per Walsh an zi il western classico è sta to uno dei terreni più fer tili e che più ha contribui to a rinsaldare la fiducia degli industriali in questo artigiano che fonda il suo successo sull unica regola del massimo della com mercializzazione Sia pur in questo quadro biografico, tuttavia, «Far West» non è film particolarmente riu scito narra infatti di un tenente di fresca nomina che scopre durante una trattativa con gli indiani, gli intrighi dei bianchi C è dunque un cenno di denun cia, ma tutto è risolto con una storia d amore e tanti combattimenti e tantissimi morti Gli interpreti — an ch essi confinati nella me diocrità commerciale — so no Troy Donahue, Suzanne Pleshette, James Gregory

INCONTRI 1971 (2°, ore 21,15)

Per il terzo anno ritorna la serie degli «Incontri» con le più varie personali tà dei nostri anni, curata da Gastone Favero La tra smissione — che procederà per altre undici settima ne — si apre con il ritrat to dello scultore Francesco Messina, una delle perso nalità più vive della cultu ra italiana contemporanea Realizzato da Luigi Duris si e Guido Giuffrè l incon tro — che ha per sottoti tolo «Il palpito della ma teria» — si svolge attra verso un lungo dialogo con lo stesso artista un esame della sua arte «tradiziona le» e numerose altre inter viste Fra queste sono quel le con il conservatore del Louvre, Germain Bazin, con lo storico d'arte Pietro Chia ra, con la moglie dello stes so artista

RASSEGNA DI CORI (2°, ore 22,15)

Ancora una serata con i cori che hanno partecipato al XVII Concorso polifoni co internazionale «Guido d'Arezzo» Questa sera si potranno ascoltare il coro «Gabriel Fauré» di Marsi glia il coro polifonico «Santa Fe» (Argentina), il Corale del Southwest Col lege del Missouri (USA) il Corale «Jean De Ocke gem» di Tours (Francia) il corale dell Università «J E Purkine» di Brno (Ce coslovacchia) il coro fem minile di «S Cecilia» di Trento il coro femminile «Elisabetta Szilagyi» di Bu dapest il coro «Akedem ski Pevski» di Lubiana La regia è di Italo Alfaro Pre senta Mariolina Cannuli La ripresa è stata effettuata al teatro Petrarca di Arezzo

radio TV PROGRAMMI

TV nazionale

10,00 Programma cinematografico (Per Milano Bari e zone collegate)

18 15 La TV dei ragazzi Cartoston e Documentario di Denis Hargrave «La scuola di Harghessa»

19,15 Gianni e il magico Alvermann (Del 6 episodio)

19,45 Telegiornale sport - Cronache italiane

20 30 Telegiornale

21,00 Far West E un film di Raoul Walsh uno dei più esperti registi hollywoodiani ne già re del western commerciale Girato nel 64 «Far West» rivela comunque specie nel finale — del l'ascese della nuova moda che vuole aggiungere al classico avventura (combattimenti e catene con gli indiani e drammi amorosi) anche un pizzico di critica antirazzista se non proprio anticolonialista Il film comunque è interpretato da Troy Donahue Suzanne Pleshette James Gregory Diane McBaine

22 50 Prima visione

23 00 Telegiornale

TV secondo

21 00 Telegiornale

21,15 Incontri 1971 «Un ora con Francesco Messina» questo il titolo del primo «incontro» curato da Gastone Favero per la serie che inizia oggi e che proseguirà per undici settimane (la prima è quella con) a suo punto e in di vita) si tratta il genere di appuntamenti abbastanza interessanti e che spesso ha offerto la possibilità di realizzare incontri stimolanti così potrebbo essere anche questa sera che ha per protagonista uno dei maggiori scultori italiani contemporanei

22,15 Rassegna di colori Ancora una serata dedicata al XVII Concorso Polifonico Internazionale «Guido d Arezzo» Questa sera ascolteremo il coro «Gabriel Fauré» di Marsiglia il coro polifonico «Santa Fe» (Argentina) il corale del «Southwest College» (USA) il corale Jean De Ockegem (Francia) corale della università «Purkine» di Brno (Cecoslovacchia) il coro femminile «Santa Cecilia» di Trento il coro femminile «Elisabetta Szilagyi» di Budapest il coro «Akademski Pevski» di Lubiana (Jugoslavia)

radio

PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO Ore 7 8 10 13 14 15 17 20 23 Ore 6 Mattutino musicale 8 30 Le canzoni del mattino 9 15 Voi ed io 11 30 Una voce per voi 12 10 Smash! Dischi a colpo sicuro 12 44 Quadrifoglio 13 15 Hit Parade 13 45 Hotline 14 09 Zibaldone italiano 15 10 Calamity Jane 16 Programma per i ragazzi 16 20 Per voi giovani E state 18 15 Tavolozza musicale 18 30 I tarocchi 18 45 Bianco rosso giallo 19 Se fossi 19 30 Questa Napoli 20 15 Ascolta si fa sera 20 20 Si fa per dire

SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 13 30 15 30 16 30 17 30 19 30 22 30 24 Ore 6 Il mattiniere 7 40 Buongiorno con Tony Renis e Michel Delpech 8 14 Musica espresso 8 40 Suoni e colori dell orchestra 9 14 I tarocchi 9 50 Realtà e fantasia delle avventure di Giacomo Casanova 10 05 Canzoni per tutti 10 35 Ottopiste 12 10 Trasmissioni regionali 12 35 Alto gradimento 14 Come e perché 14 05 Su di giri 14 30 Trasmissioni regionali 15 00 Non tutto ma di tutto 15 40 Cordialmente 16 05 Pomeridiana 18 05 Come e perché 18 45 Musica e canzoni 19 02 I vecchi ... 20 10 Corrado fermo posta 21 30 I gambero 22 Rassegna di giovani interpreti 22 40 Vita di George Sand

TERZO PROGRAMMA

Ore 10 Concerto di apertura 10 35 Le Sinfonie di Gustav Mahler 13 Intermezzo 14 Liederistica 14 30 Interpreti di ieri e di oggi 15 10 Siegfried 19 15 Concerto di ogni sera 21 Il giornale del Terzo 21 30 ... di Gorga

Corrado (ore 20 10 sul Secondo programma della Radio)

Gli orari delle emissioni radio-televisive estere si intendono riferiti all ora solare, non essendo in vigore né in Svizzera, ne in Jugoslavia l'ora legale, istituita, com è noto per il periodo estivo in Italia

Televisione svizzera

Ore 18 30 Mondo ... 19 05 Telegiornale (...) TV per 19 15 Una laurea e poi? Messi a fuoco ... professioni a ... «Pedalare» TV Spo 19 50 Obiettivo sport Commenti e interviste del lunedì TV Spo 20 20 Telegiornale (Ed principale) TV Sport 20 40 Arriva ... «I detectives» 21 55 Enciclopedia TV (C) Colloqui culturali ... «La fotografia» Realizzazione di Albe ... 22 2 Retrospettiva ... 1967 ... 22 50 Telegiornale (...)

Televisione jugoslava

Ore 16 (circa) Telesport Esse Campionati europei di Pallacanestro (C) 20 C ... «Stada» Documentario della serie «Paesi d Europa» (C) 21 2 ... Notiziario 21 10 ... «Studio B» (Spettacolo) (C) 22 C ... Documentario (...)

Radio Capodistria

Ore ... Notiziario 7 1 ... Buongiorno ... 7 20 Radio TV ... 8 10 11 Musica ... 11 ... 12 Brani ...

Il «collage» di Stockhausen presentato al festival della musica di Venezia

Anche nella nuova edizione un «Himnen» poco convincente

In alcuni momenti, però, il suono elettronico raggiunge autentiche oasi di poesia - Nei lavori cameristici e corali di Dallapiccola ogni effetto previsto e controllato - Eccellenti le esecuzioni

DALL'INVIATO

VENEZIA, 12 settembre

E trascorso un secolo e la musica tedesca ha ancora Wagner sullo stomaco Persino Stockhausen — l iconoclasta — ne e oppresso e nella ciclopi ca partita di *Hymnen* trascina come un fiume in piena de triti del maestro e dei disce poli Wagner e Strauss Bruck ner e Mahler a mezza via tra il misticismo pedonale del *Parsifal* e l enfasi descrittiva dell'*Alpensimphonie*

Fu al festival veneziano del '68 che ascoltammo la prima edizione di *Hymnen* ripresen tata ora in visione riveduta ed ampliata, con una nuova «regione» orchestrale inseri ta fra le altre tre prevalen temente elettroniche Diciamo francamente che riudita, l o pera appare ancor meno con vincente Essa nasce da una doppia idea, politica e musi cale, riflessa negli inni delle varie nazioni che ne formano il materiale tematico ideologi co

«*Hymnen* — dichiara l'au tore — è una proposta per l' integrazione di tutte le razze, di tutte le nazioni» Nobile in tento perseguito incollando le marce patriottiche (insegne di nazionalità divise) in un as sieme che renda «compatibi li» i vari frammenti Vuol essere — dice ancora Stock hausen — qualcosa di più di un primitivo *collage* una in tuizione di mondi migliori in cui gli inni *(objets trouves)* crescono insieme «per rea lizzare la divina missione di un *unico* mondo unito»

Non saremo noi ad obietta re alla fratellanza universale Ma il problema e quello di realizzare l'intenzione — piut tosto fumosa per la verità — nell'opera d'arte superando il primitivismo del *collage* e fondendo gli «oggetti qualun que» in un discorso nuovo e coerente A nostro modesto avviso ciò non avviene Gli in ni volgari e banali per lo più non si fondono affatto nel fluire del moto musicale, ma anzi resistono pervicace mente per la loro grossola nità naturale ad ogni trasfor mazione

Anzi quando l orchestra in terviene (nel terzo tempo, par don nella terza regione) e stende lunghi accordi più o meno perfetti sforacchiati qua e là dalle citazioni nazio nali, il gioco si fa ancora più scoperto e banale *L'uni co* mondo non si unifica e al posto della «divina missione» resta una sorta di massiccia guida turistica costellata di francobolli esotici per la gioia dei bimbi collezionisti

Sarebbe tuttavia ingiusto non riconoscere, sotto la cro sta dell enfasi teutonica, la straordinaria abilità costrut tiva e il naturale talento del musicista In certi momenti (quando gli inni tacciono) il suono elettronico raggiunge autentiche oasi di poesia per conto proprio o nel dialogo con solisti, qui anzi è la par te più originale strumenti e suoni di fondo appaiono con tinuamente legati in un gio co di risposte di richiami, confermando quanto sia or mai allargato il campo sono ro della musica mentre l or chestra paradossalmente, re cupera i valori armonici tra dizionali ristabilendo nuovi equilibri

Fatta questa doverosa di stinzione ci resta ancora da ricordare il concerto pomeri diano dedicato a lavori came ristici e corali di Dallapiccola la Il programma era pres soche identico a quello della recente settimana senese di cui si e già parlato su queste colonne e racchiudeva un ampio arco di lavori dagli stupendi e ormai famosi *Co ri di Michelangelo Buonar roti il giovane* risalenti al 1933 alle *Liriche greche* (1942 45) per terminare con due cori religiosi *Tempus des truendi e tempus aedificandi* recentemente terminati

Non occorre osservare che con Dallapiccola siamo in un mondo sonoro che e ve ramente l opposto di quello di Stockhausen allo spessore del tedesco al gesto retori co e magniloquente Dalla piccola contrappone una se verità confinante con una ge niale avarizia Qui non c e mai nota di troppo mai un effetto non previsto e non controllato

In questo senso l accosta mento di composizioni lonta ne nel tempo conferma la lo gica dell evoluzione Sebbene i *Cori di Michelangelo* siano sanguigni e apparentemente popolareschi nel richiamo arcaico anche in essi quan to conta è l estrema purezza del gioco contrappuntistico la chiarezza del disegno sen za la minima sbavatura Da cui riducendo ogni cosa al l essenziale si arriva ai *Can ti greci* e poi al *Goethe Lie der* miracoli di trasparen za sonora così spogli e con cisi da lasciar stupefatti ad ogni audizione Ed è questa concisione aspra a dominare anche gli ultimi due cori in cui l elemento drammatico prevale con un impeto bibli co che ricorda le più belle pagine di *Job*

Resta da dire brevemente delle esecuzioni Eccellenti tutte sia per Stockhausen (coll autore alla testa della orchestra della Fenice) sia per Dallapiccola che ha diret to le proprie liriche (bravis simo soprano Mary Thomas col gruppo di Nuova conso nanza) mentre Nino Anto nini ha guidato l eccellente coro da camera della radiotele visione Applausi vivissimi in tutte e tre le occasioni

Rubens Tedeschi

Tra poco il «ciak»

Tra pochi giorni inizieranno a Roma le riprese del nuovo film di Alberto Bevilacqua «Questo tipo d amore» di cui è protagonista Ugo Tognazzi Nella foto lo vediamo con le due principali interpreti femminili del film la svedese Ewa Aulin, a sinistra, e la statunitense Jean Seberg

---

In prima assoluta per l'Italia alla Settimana internazionale del cinema

«Il Decameron» di Pasolini tra i film western a Grado

Un momento nuovo della poetica cinematografica pasoliniana - Le favole boccaccesche traplantate in una Napoli arcaica e plebea - Per la rassegna retrospettiva «West: epopea e mito», una lunga «cavalcata silenziosa» dai filmetti di Broncho Billy al giovanissimo Gary Cooper in «Nevada»

DALL'INVIATO

GRADO, 12 settembre

Si è aperta ieri la Setti mana Internazionale del Ci nema di Grado dedicata que st anno al tema «West e popea o mito?» titolo che già per se stesso esprime be ne i criteri ispiratori di una vasta rassegna (oltre un cen tinaio di film per un arco di tempo che copre un trenten nio) di pellicole western del muto riproposte qui ben al di là delle superstiti sugge stioni emotive e delle super flue nostalgie della memoria, con intenti di rigorosa revi sione critica E stato un av vio sobrio e dinamico che ha contribuito ad entrare subito nel vivo delle cose anche per chè dopo una prima serie di proiezioni pomeridiane dedi cate appunto al paleo western la manifestazione gradese ha offerto in serata in prima as soluta per l Italia il nuovo atteso film di Pier Paolo Pa solini *Il Decameron*

Su questo avvenimento pur costituendo esso un fatto «e sterno» alla Settimana di Grado converrà anzi parlarne oggi principalmente poiche tanto il film in sè quanto gli echi ch esso ha suscitato qui offrono motivi di riflessione indubbiamente di qualche in teresse Presenti l autore Pier Paolo Pasolini accompagnato da Laura Betti e da alcuni in terpreti del suo lavoro (Ninet to Davoli Rada Rassimov ecc) la prima italiana del *Decameron* preceduta da una pertinente e appassionata pre sentazione del professor Cu ... ha fatto del resto re gistrare il tutto esaurito al cinema Cristallo tanto che a mezzanotte si e dovuta effet tuare una seconda proiezio ne per dar modo al numero so pubblico escluso da quel la precedente di vedere co munque il film

Entrare ora nel merito del *Decameron* di Pasolini non e ne facile ne semplice poiche al di la d ogni precipitoso giu dizio e delle generiche consi derazioni sulla manifesta a scendenza dell opera al capo lavoro del Boccaccio esso costituisce indubbiamente un momento nuovo o per lo me no un altro momento anco ra della complessa e a volte apparentemente contradditto ria poetica cinematografica pa soliniana che e omogenea del resto con la sua poetica *tout court* In questo senso ci sembra importante porre in rilievo come lo stesso Paso lini parli a proposito del *De cameron* dell originario stimo lo della tentazione irresist bile di «rileggere» il Boc caccio in quei termini edo nisti e solari che costituisco no in effetti la componente sostanzialmente e profonda mente umana d ogni singola novella d ogni singolo perso naggio d ogni singola situa zione

Tenendo per presente questa premessa il *Decame ron* di Pasolini riesce a pa rer nostro a cogliere più di un ambizioso bersaglio cioe ben oltre la puntigliosa e bel lissima reinvenzione scenogra fica dei costumi degli ambien ti dei tipi, dei caratteri sca turisce dal film una corposa violenta, sapida (ma anche dolente) vitalità che dà la misura palpabile di un mon do di una umanità in cui sentimenti e risentimenti passione e odio sensualità e vita si impastano in una com patta materia narrativa do ve i termini dialettici che la muovono assumono le caden ze stesse della condizione e sistenziale vissuta nei suoi a spetti più totali ed estremi

Acuta in tal senso, è stata l idea di Pasolini di riam bientare le nove favole boccac cesche che costituiscono l im pianto portante del film in una Napoli arcaica, proter vamente plebea nella sua par lata e nella sua ormai classi ca gestualità ferocemente ag grappata ai valori essenziali della vita sensualmente di sposta e disponibile a corre re ogni avventura della car ne e dell ingegno pur di dar senso e scopo alla propria di sperante e disperata quoti dianità

Certamente s affacciano in questo contesto in momenti e in motivi di compiaciuti gio chi estetici le suggestività formali tanto care a Pasoli ni — pensiamo soprattutto al la arcaicità preziosa ma ge lida di *Medea* —, ma nell in sieme la materia narrativa del *Decameron* si fa, con conti nua progressione così corpo sa da riscattarsi poi da ogni indugio illustrativo e da rag giungere alla fine la complu tezza e in'ensità delle stesse emozioni che sa darci anco ra oggi il mondo poetico del Boccaccio Fra le novelle «ri visitate» da Pasolini con ap passionato amore e anche con razionale umiltà risaltano so prattutto nel suo *Decameron* quelle di Ser Ciappelletto, di Andreuccio da Perugia, di I sabetta, mentre il personag gio di Giotto (interpretato con misurata bravura dallo stesso Pasolini) costituisce in certo modo non solo il tessu to connettivo ma al limite anche «ideologico» di quel lo che resta ancor oggi il mes saggio poetico del Boccaccio certamente meno disattento e slegato di quel che sembri a una distratta e pigra rilet tura alla realtà e ai proble mi tipici del suo tempo

Il Decameron di Pasolini, secondo noi non è soltanto insomma un bel film, ma e un film anche nuovo impor tante rispetto proprio ai pre cedenti lavori cinematografi ci del noto scrittore regista in altri termini se le ultime e ancora inedite fatiche di Pa solini (il telefilm *Progetto per un Orestiade africana* e il do cumentario sulla violenza in Italia) potevano costituire sin tomatici segni di un muta mento in atto nella poetica pasoliniana questo *Decame ron* ne e già invece una suf fragata prova E ben l ha ca pito il civilissimo pubblico di Grado che ha riservato a Pa solini e al suo film un'acco glienza estremamente cordia le e molti e convinti applau si (anche nel corso della pro iezione)

Ora per tornare un mo mento al discorso più perti nente con la Settimana di Grado diremo che l appena iniziata rassegna retrospetti va del western ci ha offerto finora pochi ma già interes santi squarci di questa lunga «cavalcata silenziosa» dai filmetti di Broncho Billy a un sorprendente giovanissimo Gary Cooper in *Nevada* (1927) di John Waters

Certo sulla scorta di que ste poche cose ci sembra an cora prematuro entrare nel merito dell iniziativa gradese ma concordiamo senz altro con Tino Ranieri che presen tando appunto questa rasse gna scrive «Bisogna fare i conti con una mitologia va stissima e prepotente scatu rita o piuttosto suscitata dai principi organizzativi della produzione cinematografica a mericana una mitologia che spesso ha intuito anche sugli studiosi e sugli storici» E perciò guardiamoci bene dal riavvicinarla in nome del la nostalgia E stato uno spet tacolo con molte bugie

Sauro Borelli

Troppe medicine hanno causato la morte di Anna Maria Pierangeli

LOS ANGELES (California) 12 settembre

L autopsia compiuta sul corpo dell attrice italiana Anna Maria Pierangeli tro vata morta venerdì scorso nella camera da letto della sua abitazione di Beverly Hills dimostra prelimina mente che la morte dell at trice e stata causata da un uso troppo eccessivo di medicinali

Il dr Thomas Noguchi «coroner» di Los Angeles ha infatti dichiarato che la morte della Pierangeli e da attribuirsi ad un ec cesso di medicinali tra i quali e stato identificato un barbiturico

Tuttavia saranno com piuti ulteriori accerta menti sia tossicologici sia studiando il compor tamento dell attrice negli ultimi tempi per deter minare il tipo degli ... medicinali e come ... attrice ne abbia ingeri to una dose così letale

Occorrerà stabilire inol tre se la morte sia stata accidentale

---

ALLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI

Tutto sugli antiparassitari al padiglione Montedison

Alla Fiera del Levante di Bari la Montecatini Edison partec pa anche quest anno con un pro prio padiglione nel quale viene presentata la numerosa serie di prodotti fitofarmaceutici per i trattamenti necessari alla salva guardia delle più importanti pro duzioni agricole delle regioni me ridionali arancet tabacco pomo doro carciofo vite olivo

A sottolineare l importanza di questo settore della chimica se condaria della Montecatini Edison basta ricordare che l agricoltura italiana perde ogni anno per i danni derivanti dai parassiti ben 270 miliardi di lire nell arco dei dodici mesi vengono ad esempio distrutti dalla mosca dell olivo 5 milioni di quintali di drupe mentre 6 milioni e mezzo di quin tali di pomodoro vanno perduti a causa della peronospora e di altri insetti Nello stesso periodo di tempo 150 miliardi di lire so no sottratti alla viticoltura per i danni provocati dalla peronospo ra, 900 mila quintali di carcio fi vengono distrutti dagli insetti 4 milioni e 400 mila quintali di agrumi dalle cocciniglie e da al tri parassiti, mentre la perono spora tabacina fa perdere oltre 70 mila quintali di foglie di ta bacco

Ed è per l appunto su questi in genti danni che determinano un enorme emorragia di denaro e sui prodotti che la chimica mo derna è oggi fortunatamente in grado di offrire agli agricoltori per la difesa dei prodotti della terra che si impernia la mostra della Montecatini Edison alla Fie ra barese Vi vengono passati in rassegna tutti i prodotti specifi ci per vari tipi di coltura così da fornire ai visitatori del padi glione un panorama il più pos sibile esteso e completo delle di fese che nei laboratori e nei cen tri di ricerca del Gruppo vengo no approntate per vincere la dif ficile battaglia contro ogni sorta di parassiti che insidiano i no stri raccolti Assommano ad oltre ventimila specie questi temibili nemici dei campi crittogame in setti acari nematodi eccetera e la chimica continuamente stu dia per ciascuna di esse prodot ti specifici di elevata attività an tiparassitaria che si caratterizza no nel contempo per praticità di impiego basso costo tossicità controllata

Il «Rogor» contro la mosca dell'olivo

La mosca dell olivo è senza dubbio più temibile nemico di questa coltura Deposte le uova in estate inoltrata nell interno delle olive le larve che nascono si nutrono successivamente del frutto facendolo marcire I trat tamenti effettuati con prodotti tradizionali non avevano mai da to risultati soddisfacenti ma il nuovo prodotto studiato e brevet tato dalla Montecatini Edison il «Rogor» ha finalmente consenti to di raggiungere risultati di ec cellente positività

«Il «Rogor» e un estere fo sforico di elevatissima efficacia contro la mosca delle olive è inoltre a bassa tossicità non la scia residui negli o provenienti da ulivi trattati e ha rilevato par ticolare attività insetticida anche contro la tignola e il tripide del l olivo La mosca de frutti fer la mosca delle ciliegie a cocci niglia cotonosa degli agrumi e di versi altri parassiti Alla com parsa delle prime punture della mosca sui frutti devono avere immediato inizio i trattamenti il «Rogor L 40» va utilizzato in ragione di 150 grammi per cen to litri d acqua e il «Rogor L 20» in dose raddoppiata In ca so di infestazione normale un so lo trattamento per stagione e suf ficiente per la difesa dell intera produzione

Per la difesa del pomodoro

Le malattie del pomodoro (so no più di una e tutte dannosis sime) provocano ogni anno dan ni calcolati attorno al 20% del raccolto in certe annate poi la produzione a causa delle infe stazioni sommata di insetti e di crittogame può andare intera mente distrutta Il pomodoro è attaccato da diverse crittogame la peronospora la septoriosi l al ternariosi la cladosporiosi ma la Montecatini Edison e riuscita a realizzare un anticrittogamico che riesce a fronteggiarle tutte con efficacia ormai collaudata è l «Aspor Ultra» Questo prodot to che si caratterizza anche per una profonda azione stimolante sulla vegetazione è un antipero nosporico acuprico questo signi fica che la chimica è riuscita a creare un anticrittogamico non a base di rame e che pertanto di sancora i trattamenti agricoli dal le oscillazioni continue del prez zo di questo metallo Esso con sente altresì tassi di estrema si curezza per quanto concerne l assenza di residui di rame nelle successive lavorazioni del pomo doro (industria delle conserve)

I trattamenti con l «Aspor Ul tra» vanno iniziati a partire dal la comparsa del primo grappolo fiorale e devono susseguirsi o gni 5 15 giorni secondo la fre quenza delle piogge in ragione di 300 grammi ogni cento litri d ac qua

Per combattere i nemici del carciofo

Esistono due insetti la nottua e la depressaria che da soli pos sono provocare l intera distruzio ne dei capolini e questo per i coltivatori del carciofo significa la pressochè totale perdita del rac colto Combatterli è dunque uno dei principali obiettivi dell indu stria chimica e una delle neces sità maggiori dell agricoltura pu gliese che con una produzione annua di quasi sette milioni di quintali di carciofi primeggia nel settore in campo nazionale

Una lotta sicuramente efficace contro i due parassiti richiede un prodotto che sia in grado di col pirli anche quando localizzati nel l interno dei tessuti vegetali es so è ancora il «Rogor» che la fornito ottimi risultati e per la sua bassa tossicità assicura la completa commestibilità del pro dotto anche dopo il raccolto I trattamenti debbono aver luogo tra ottobre e novembre e una seconda volta dopo circa 10 di ci giorni e il «Rogor L 20» deve essere utilizzato in ragione di 200 grammi per cento litri di acqua

Nuovo fitofarmaco contro la peronospora

E del 25 per cento pur troppo la percentuale pressoché ogni anno la ... della ... la produzione dell uva dovuta a insetti e crittogame un infezio ne di peronospora può pero in determinate annate portare all in tera perdita del raccolto E noto infatti che e questa la malattia più dannosa alla vite e e anche noto che per circa 70 anni la peronospora e stata combattuta con l impiego della poltiglia bor dolese

Oggi con un nuovo fitofarmaco prodotto dalla Montecatini Edison (un antiperonosporico assai pu ratico ed efficace) sono possi bili radicali miglioramenti nella difesa antiparassitaria della vite Il prodotto (inizialmente l «A spor») e l grande «Aspor Ul tra» ancor più colorato più a desivo più rapido più efficace I trattamenti hanno inoltre co sentito una cospicua riduzione e tempi di somministrazione e ne costi poiche lo si ... rapida mente e in maniera uniforme

L «Aspor Ultra» deve essere u tilizzato in dosi di 200 grammi per cento litri d acqua ed è pre scritta un aggiunta di 100 gram mi di zolfo colloidale qualora si desiderasse una contemporanea a zione collaterale contro l oidio I trattamenti devono essere ripetuti a seconda della frequenza del le piogge

Il «Cidial» in soccorso degli arancetl

E dell ordine del 20% la tar gente di produzione agrumicola che viene ogni anno distrutta dall attacco di parassiti diversi e tra gli insetti più dannosi pr meggiano le cocciniglie La chi mica comunque, possiede fito farmaci adatti per efficaci trat tamenti anche contro di esse La lotta non è tra le più semplic questi insetti si caratterizzano per un potere di riproduzione enor me, e per la maggior parte del loro ciclo biologico vivono tute landosi con protezioni natura l le più imprevedibili e resistenti. Oggi il problema della difesa de gli arancetl ha però trovato una sua soddisfacente soluzione con l «Cidial» un estere fosforico stu diato e brevettato dalla Monte catini Edison che si caratterizza e si è da tempo affermato, per un elevata attività nei trattamenti per la difesa degli agrumi Oc corre inoltre rilevare che il «Ci dial» per la sua bassa tossicità, è catalogato nella terza classe tos sicologica e può essere pertanto acquistato senza particolari for malità

Come impiegarlo? Per la lotta contro le cocciniglie è consiglia bile un trattamento con kg 1 5 di «Cidial O» per ogni cen to litri di acqua I trattamenti devono essere effettuati nei me si estivi

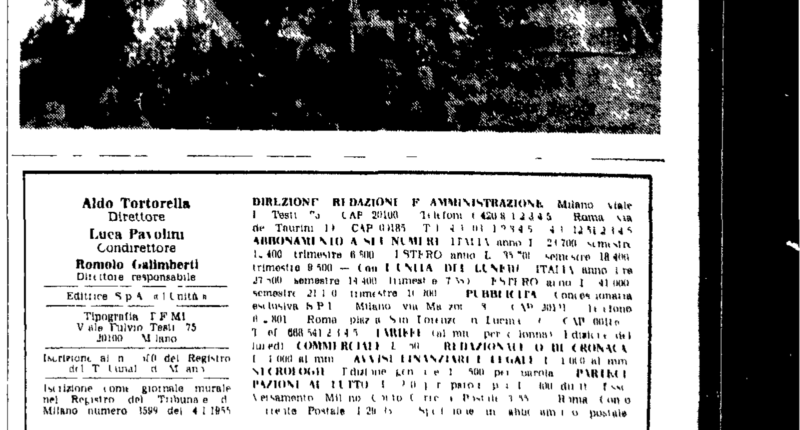
Si vince con il «Tiezene» la muffa blu del tabacco

E da dieci anni che in Ita lia si sa della presenza della peronospora del tabacco chia mata anche «muffa blu» a malattia e dannosissima e l da ti statistici nord dell agricoltura australiana e americana ne de nunciano la gravità e l insistenza

Attualmente la peronospora del tabacco è purtroppo diffusa a che nella nostra penisola E una crittogama che provoca sulle fo glie del tabacco macchie gialla stre del tutto simili a quelle de la peronospora della vite Suc cessivamente queste macchie si ricoprono di una caratteristica muffa grigio azzurra (e da qui sta deriva il nome di «muffa blu» attribuito alla malattia)

Le foglie colpite appassiscono immediatamente Non solo ma l attacco della malattia da quel momento si diffonde rapidame te a e pianta vicine e le porta a morte pochissimo tempo Oggi perfezionati metodi di dife sa consentono un azione efficace contro questo flagello La Mon tedison produce il «Tiezene» un formulato ad elevato titolo di «zineb» e ... sa che quest ultimo ha particolare efficacia in queste a zioni

L impiego del «Tiezene» con sente non solo una difesa inte grale della coltivazioni di tabac co ma garantisce l assenza di azioni fitotossiche sulla pianta La lotta deve essere iniziata in se menza con due o tre tratteme nti settimanali di «Tiezene» (la dose e di 300 400 grammi per cento litri di acqua) Qualora l andamento climatico e meteoro logico fosse però in a augurata mente favorevole alla malattia i trattamenti dovranno essere ripetuti anche in pieno campo in questo periodo la frequenza do vrà essere stabilita ... de ... che



Aldo Tortorella Direttore
Luca Pavolini Condirettore
Romolo Galimberti Direttore responsabile

Editrice S p A «l Unità»

Tipografia T E MI Viale Fulvio Testi 75 20100 Milano

Iscrizione al n 3[illegible]0 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4 1 1955

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Milano viale F Testi 75 CAP 20100 Telefoni 6420 8 1 2 3 4 5 Roma via dei Taurini 19 CAP 00185 Tel 4 9 50 3 5 1 4 9 5 1 2 5 1 2 3 4 5 ABBONAMENTO A SEI NUMERI ITALIA anno L 24 700 semestre 13 400 trimestre 6 500 ESTERO anno L 35 700 semestre 18 400 trimestre 9 500 — Con L UNITA DEL LUNEDI ITALIA anno Lire 27 500 semestre 14 400 trimestre 7 550 ESTERO anno L 41 000 semestre 21 100 trimestre 10 800 PUBBLICITA Concessionaria esclusiva S P I Milano via Manzoni 37 CAP 20121 Telefono 6 801 Roma piazza San Lorenzo in Lucina 26 CAP 00186 Tel 688 541 2 3 4 5 TARIFFE (al mm per colonna) Edizione del lunedì COMMERCIALE L 500 REDAZIONALE O DI CRONACA L 1 000 al mm AVVISI FINANZIARI E LEGALI L 1 000 al mm NECROLOGIE Edizione generale L 500 per parola PARTECIPAZIONI AL LUTTO L 200 per parola più L 300 diritto fisso Versamento Milano Conto Corrente Postale 3 5531 Roma Conto corrente Postale 1 29795 Spedizione in abbonamento postale